REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Per sollecitare i rinnovi contrattuali di categoria

Martedì scioperano braccianti, tessili lavoratori del legno e della ceramica

Raggiunto l'accordo per i lavoratori del vetro — Assemblee e iniziative contadine — Per i tessili una settimana di astensioni — A Firenze si terrà una manifestazione regionale di operai del legno, a Montelupo della ceramica

Dopo il raggiungimento dell'accordo sul contratto per i lavoratori del settore del vetro, che rappresenta un elemento importante per lo sviluppo di questa produzione, presente con molte aziende nell'Empolese e nel resto della Toscana, va avanti in tutta la regione l'iniziativa e la mobilitazione delle organizzazioni sindacali per portare a positiva conclusione le vertenze contrattuali ancora aperte. La giornata di martedì, con le varie manifestazioni in programma, è pertanto un appuntamento significativo dell'intero movimento attorno ai temi della ripresa, dell'occupazione e degli investimenti.

BRACCIANTI — Martedì scendono in sciopero i braccianti e gli operai agricoli per rivendicare il superamento delle pregiudiziali padronali attorno ai temi della contrattazione provinciale. Durante la giornata sono previste numerose iniziative di cui diamo un quadro dettagliato.

GROSSETO: assemblea provinciale alla Sala Coop, ore 10, con la partecipazione dei consigli di fabbrica; **FIRENZE**: sette manifestazioni di zona, con delegazioni, carovane di auto e picchetti; una significativa iniziativa è in programma nel Chianti; **SIENA**: manifestazioni nel capoluogo (saletta combattenti, ore 10, con la partecipazione degli enti locali e delle altre categorie), a Poggibonsi (corteo con le altre categorie in lotta), a Bonconvento, ore 16,30. Sinalunga, ore 10, Chianciano, ore 10 e Gaiole in Chianti, ore 10; **PISA**: capoluogo (teatro Verdi ore 9,30), Cascina Alta (ore 9 dibattito in piazza), Volterra (ore 9,30 sala Consiglio comunale), S. Miniato Alto (ore 15,30 teatro del popolo); **LIVORNO** e **MASSA**: iniziative di zona; **AREZZO**: manifestazione provinciale presso il palazzo della Provincia con la partecipazione del compagno Mezzanotte, segretario generale aggiunto della Federbraccianti; **LUCCA**: assemblee a Castelnuovo, nel capoluogo e a Viareggio; **PISTOIA**: manifestazione provinciale.

TESSILI — I lavoratori tessili intensificheranno l'azione sindacale per portare a termine le trattative contrattuali, giunte oramai ad un punto caldo. Infatti a Milano, al tavolo del confronto, si aprono prospettive di possibile soluzione per una delle vertenze principali ancora insolute. Le ultime resistenze padronali si registrano infatti attorno ai temi dell'aumento salariale, dell'inquadramento, della tabella salariale unica, delle malattie e dell'orario di lavoro.

Per sostenere la delegazione sindacale presente alle trattative, i lavoratori tessili hanno deciso di effettuare nella prossima settimana 8 ore di sciopero articolato a livello cittadino.

Per Firenze l'azione di lotta si svolgerà con le seguenti modalità: martedì 6 dalle 9 alle 10, mercoledì dalle 14 alle 16, giovedì dalle 9 alle 11, venerdì tre ore nel pomeriggio con attivo della categoria presso la Camera del Lavoro, in Borgo dei Greci. Modalità diverse sono previste per le altre città toscane.

LEGNO — Martedì rappresenta una giornata importante nella vertenza per il rinnovo del contratto del legno. Durante lo sciopero la categoria darà vita ad una manifestazione regionale in programma a Firenze. Il concentramento è stato fissato alle ore 9 alla Fortezza da Basso da dove si muoverà un corteo che, dopo aver attraversato la città, si concluderà in Piazza Strozzi dove parlerà Giancarlo Pelacchini, segretario nazionale della FLC.

Le trattative contrattuali per il legno sono giunte ad un punto morto causa l'intransigenza padronale che si manifesta soprattutto attorno ai punti riguardanti l'inquadramento unico, i diritti sindacali, l'organizzazione del lavoro, l'ambiente, i livelli occupazionali. Anche per i salari la Federlegno, aderente alla Confindustria, ha posto alcune pregiudiziali.

I lavoratori del legno pongono la massima attenzione alla questione del rinnovo contrattuale in quanto la piattaforma è direttamente legata ai problemi dello sviluppo occupazionale e della ripresa economica per un settore particolarmente colpito dalla crisi.

Per questo i sindacati rivendicano l'eleminazione della rendita parassitaria nella importazione delle materie prime, una politica di forestazione e la trasformazione del settore distributivo quali primi elementi per ridare fiato all'intero settore.

CERAMICA — Martedì scendono in sciopero anche i dipendenti delle aziende della ceramica. La categoria, impegnata nel rinnovo contrattuale ha deciso di proseguire le trattative, nonostante le resistenze padronali, e di sostenerle attraverso azioni di lotta.

Per questo nella giornata di martedì si svolgerà una manifestazione a Montelupo Fiorentino, con inizio alle ore 10, alla quale parteciperanno i lavoratori fiorentini e delle zone circostanti.

Particolarmente negativo appare, a giudizio dei sindacati, l'atteggiamento della delegazione padronale teso a limitare il potere e il controllo dei lavoratori in fabbrica.

COMMERCIO — Proseguono le azioni di lotta dei lavoratori del commercio per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Gli scioperi si svolgono a seguito della rottura delle trattative, la cui ripresa avverrà il 6 e 7 luglio.

ENERGIA — Anche i dipendenti dell'ENI scendono in lotta per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Di fronte alle pregiudiziali della delegazione padronale, i sindacati hanno deciso di confermare lo stato di agitazione e hanno proclamato 10 ore di astensione dal lavoro, di cui ne rimangono da effettuare ancora 6 entro il 15 luglio.

m. f.

Dalla Toscana nuovi impegni per il Friuli

Convocata dall'Unione regionale delle pubbliche assistenze si è svolta venerdì sera, presso il Palagio di parte Guelfa, l'assemblea dei comuni, delle associazioni, dei volontari toscani che hanno prestato opera di aiuto e solidarietà alle popolazioni del Friuli colpite dal terremoto.

Ha partecipato all'iniziativa il vicepresidente della Regione toscana Bartolini. Una breve introduzione del presidente delle pubbliche assistenze Masieri ha illustrato l'attività dei mesi scorsi e indicato i nuovi impegni che attendono le organizzazioni e i volontari toscani. Tra le altre iniziative è prevista la costruzione ad Osoppo di un centro di aggregazione e di vita sociale.

Il dibattito seguito all'introduzione ha sottolineato la necessità di continuare nell'opera di aiuto e di soccorso in vista del prossimo inverno che porterà nuovi drammatici problemi alle popolazioni friulane. Nelle prime due settimane hanno operato nelle zone terremotate circa 400 volontari della Toscana; occorre assicurare anche nei prossimi mesi un flusso continuo di nuove forze e di materiale per la ricostruzione.

Impegno e unità nelle campagne

In merito allo sciopero ed alla lotta dei braccianti e degli operai agricoli, il compagno Alberto Baroncini, segretario regionale delle Federbraccianti-CGIL, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«La piattaforma rivendicativa parte dal presupposto di una modifica della struttura contrattuale, quindi, del passaggio da patto a contratto, sulla linea di un avanzamento complessivo delle condizioni di vita dei braccianti e del potere sindacale nei luoghi di lavoro.

Il grosso padronato agrario, durante la prima fase delle trattative, durata tre giorni, ha posto pregiudiziali tali da mortificare i diritti della categoria conquistati con durissime lotte, negli anni passati, a livello della contrattazione provinciale.

«Questa mossa, avvenuta in pieno clima elettorale, intendeva mantenere saldi legami tra Confagricoltura e la parte più retriva del padronato agrario, proprio mentre gli uomini di Diana esplicitamente dichiaravano il loro incondizionato appoggio al partito dello scudo crociato, che per tanti anni ha impedito l'affermarsi di una spinta rinnovatrice nelle campagne.

«I braccianti della Toscana, usciti vittoriosi dalla grossa battaglia contrattuale dello scorso anno nella quale furono affermati diritti imprescindibili nella contrattazione dei piani colturali e nel controllo degli investimenti, sono nuovamente impegnati in questa lotta tesa ad estendere a livello nazionale i principi ribaditi in alcune parti del Paese, quale premessa fondamentale per il rinnovamento dell'agricoltura.

«In questo senso la giornata di lotta di martedì rappresenta un'ulteriore crescita della categoria e dell'intero movimento sindacale per fare passare nelle campagne una linea di ripresa e di sviluppo agro-industriale.

In questo quadro, l'elaborazione delle tre confederazioni toscane, che ha trovato puntuale conferma nel recente convegno regionale agro-industriale, si prefigge con sempre maggior forza la crescita della lotta unitaria tra lavoratori delle campagne e dell'industria per affermare, nei fatti, una politica complessiva di sviluppo dell'intera economia nazionale.

Lo testimonia anche la forte presenza, nella giornata di martedì, accanto ai braccianti, dei rappresentanti dei consigli di fabbrica e ancor di più degli esponenti degli enti locali, dei partiti, della cooperazione e delle organizzazioni di massa a dimostrazione dell'esistenza di un vasto schieramento riformatore intenzionato a ridare all'economia agricola un ruolo fondamentale e prioritario».

Ad Empoli e Vinci si supera il 64% ed il 66%

Il PCI raggiunge il 60% nei comuni dell'Empolese

Un'analisi del voto del 20 giugno nella zona - Nelle frazioni a prevalente attività agricola il nostro partito supera l'incremento comunale - Partito radicale e D.P. non superano l'1%

Nei comuni dell'empolese: Vinci, Montelupo, Montespertoli, Cerreto Guidi, Capraia Limite, ed Empoli, il Partito Comunista alle elezioni del 20 giugno ha raggiunto mediamente quasi il 60% dei suffragi. Un risultato che va oltre i dati delle elezioni amministrative dello scorso anno e che supera di 4-6 punti in percentuale i dati del 1972. In alcuni comuni come Empoli e Vinci si tocca e si supera il 64% ed 66%. Un risultato che senza dubbio affonda le sue ragioni nelle tradizioni storiche di questa zona, e del movimento operaio empolese che per certi aspetti assume significati particolari.

Infatti mentre qualcuno si aspettava una stasi in frazioni come Pozzale e Ponzano dove il nostro partito raggiunge e a volte supera l'80 per cento dei voti, si sono registrati anche se pur minimi, data anche la forza che ormai il PCI ha raggiunto in queste zone, aumenti. Anche in quell'elettorato quindi, che ormai tradizionalmente appoggiava altre forze politiche, si sono verificati dei mutamenti.

Del resto si deve tenere presente che non si parla della grossa città ma del piccolo paese di periferia dove certe tradizioni, come quelle del voto, sono molto più radicate. E' questa una ulteriore riconferma, se ce ne fosse bisogno, della validità e della giustezza della nostra proposta politica.

Un'analoga avanzata si è avuta in comuni come Montelupo e Montespertoli, (rispettivamente aumentinamo dello 0,9% e 1,2% rispetto al 15 giugno e del 4,1% e del 5,7 per cento rispetto alle politiche del 1972) che negli anni passati hanno posto dei problemi per la loro amministrazione, basti ricordare l'esperienza commissariale fatta dal comune di Montelupo. Oggi in questi comuni il nostro partito raccoglie il 51,6 ed il 53,7% dei voti.

Rispetto a questa massiccia presenza del PCI fa riscontro un calo della Democrazia Cristiana, la quale se pur recupera alcuni punti in percentuale rispetto alle elezioni amministrative, pescando a piene mani nella destra fascista e nei partiti minori, non riesce a recuperare le posizioni del 1972. Il PSI invece, in contrasto con quello che è stato il risultato a livello nazionale, mantiene sostanzialmente i voti e le percentuali del 15 giugno e va avanti rispetto alle politiche precedenti, attestandosi sul 6% dei suffragi.

Anche nei comuni dell'empolese si è verificato un fatto che è costante per tutte le zone dove al Senato si è presentata l'Alleanza Laica: il Partito socialista conquista più voti che alla Camera. Molto probabilmente al Senato c'è stato un travaso di voti dal PSDI al PSI, che poi alla Camera, dove i tre partiti dell'Alleanza Laica si presentavano con liste autonome, si sono ridistribuiti.

Passando ad una analisi più specifica del voto nel comune di Empoli si registrano alcuni dati interessanti. Ad esempio nelle frazioni a prevalente attività agricola si nota un incremento del nostro partito del 3,5% rispetto alle politiche del 1972 e dell'1,5% rispetto al 15 giugno. Un analogo aumento, superiore al dato comunale, si ha in quelle sezioni elettorali del centro storico, dove hanno votato la maggior parte degli immigrati nella città. Un'ulteriore conferma questa dell'ormai raggiunta integrazione di questi compagni, giunti ad Empoli negli anni '60, nel tessuto sociale e politico della città. Del resto alcuni compagni meridionali che lavorano nelle vetrerie o nelle confezioni sono apprezzati dirigenti del movimento sindacale e del partito.

Altro dato particolare del risultato elettorale del 20 giugno in questi sei comuni dell'empolese rispetto al dato nazionale è quello relativo al Partito Radicale e a Democrazia Proletaria. Questi due raggruppamenti politici raggiungono ad Empoli lo 0,44% e lo 0,68, percentuali inferiori a quelle nazionali. Sui giovani quindi, verso i quali maggiormente questi due schieramenti politici si rivolgevano, hanno fatto poca presa. Ciò forse può essere compreso se si tiene presente la lunga esperienza unitaria fatta dal movimento degli studenti, dalla presenza all'interno di esso di tutte e tre le componenti fondamentali della nostra vita politica: la cattolica, la socialista e la comunista.

Del resto non dobbiamo dimenticare il costante lavoro svolto dai compagni della FGCI verso i giovani, in particolare oltre che sui problemi della scuola su quello dell'occupazione e della sottoccupazione giovanile. Un risultato quindi, quello scaturito dalle urne il 20 giugno, che riconfermando la validità della nostra proposta politica ha dato nuovo slancio alle lotte operaie dei tessili e dei vetrai in particolare che sono impegnati in questi giorni nel rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Piero Benassai

Inizia oggi l'Estate Montaionese

Si apre questa mattina presso la scuola media di Montaione la XII Estate Montaionese, organizzata dal Comune. Alle ore 10 alla presenza del sindaco compagno Mario Ulivieri avverrà la premiazione dei vincitori del «V premio di Pittura Estemporanea» e della «X edizione Balcone Fiorito». Successivamente il prof. Goito Rugiati parlerà sul tema «I minerali delle colline metallifere toscane», mentre il professor Gianluisi Gerasi terrà una conferenza su «Gemme, pietre semi-preziose e dure; loro lavorazione e destinazione». Quindi saranno inaugurate le mostre-mercato di oggetti lavorati in onice, pietre dure, pietre preziose, marmo alabastro, dei minerali, delle sculture e dei mosaici, nonchè degli animali imbalsamati.

La XII Estate Montaionese si concluderà il 18 luglio.

Arrestati sugli autobus dagli agenti

Sorpresi tre borsaioli con le mani nel sacco

Due avevano sfilato il portafoglio a un uomo - Le manette sono scattate per il terzo mentre aveva ancora la mano nella borsetta di una americana

Tre borsaioli slavi sono stati sorpresi «con le mani nel sacco» mentre stilavano i portafogli ai passeggeri dell'autobus, e arrestati.

Il primo episodio è accaduto su un autobus in transito per via Cavour, che ha portato all'arresto di Ivejan Ismailoski, 30 anni, e Sefik Velic, 22 anni, sorpresi mentre alleggerivano la tasca dei pantaloni di un altro slavo, Matteo Papovich, abitante in via Augusto Morelli.

Il Papovich, sceso alla fermata di via Cavour, si è accorto subito che gli avevano rubato il portafogli, ma il mezzo era già ripartito. L'uomo è corso dietro alla vettura che si è fermata al semaforo davanti alla prefettura, e ha bussato alla portiera del guidatore per avvertirlo.

Nel frattempo, sull'autobus, una ragazza aveva visto i due slavi maneggiare intorno all'uomo, e quando questi era sceso, gettare un portafoglio sotto un sedile. Sull'autobus sono saliti gli agenti di guardia alla prefettura, che hanno tratto in arresto i due slavi.

Anche Bronko Pisorich è stato sorpreso in flagrante da un agente dell'antiscippi, Salvatore Sguegla. Lo slavo aveva tentato di sfilare un borsellino dalla borsa di una donna, non c'era riuscito, ma si era fatto notare dall'agente. Quando si è avvicinato a Marie Janine Gill, una venticinquenne californiana, e ha aperto la cerniera della borsetta l'agente gli si è avvicinato. Le manette sono scattate quando lo slavo ha infilato la mano nella borsetta.

Dai gendarmi di San Marino

Ritrovati diversi milioni del riscatto Baldassini

Arrestate due persone - Intendevano pagare i loro acquisti con i soldi del riscatto

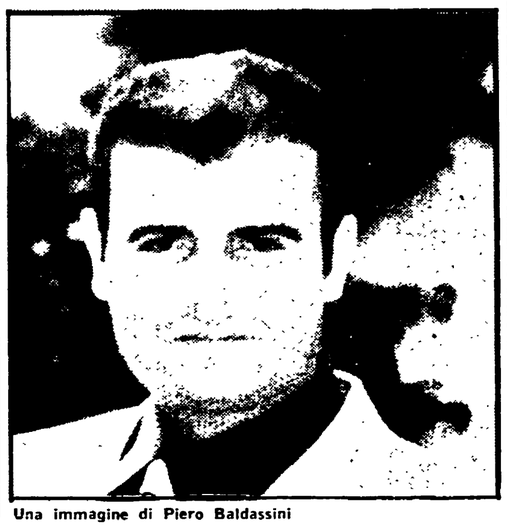
Clamorosa svolta nella vicenda del rapimento di Piero Baldassini il giovane industriale pratese sequestrato il 19 novembre del 1975: la polizia di San Marino ha arrestato due pastori sardi che intendevano fare acquisti con una banconota da 100 mila lire proveniente dal riscatto Baldassini. I due sono stati ritrovati in possesso di 20 milioni, di cui 10 del riscatto ed altri 10 probabilmente riciclati.

Si tratta di Salvatore Ghisu, 25 anni, residente a Bassano del Grappa e Giovanni Pira, 26 anni, abitante a Verbania. La gendarmeria di San Marino si era insospettita quando i due avevano pagato, in un negozio della piccola repubblica, con una banconota da 100 mila lire. Hanno perciò effettuato un rapido controllo ed è risultato che si trattava di denaro «sporco», proveniente dal riscatto dell'industriale pratese.

I due pastori sardi sono stati fermati e perquisiti. Erano in possesso di 20 milioni in contanti. Anche quelle banconote sono state controllate e dieci milioni sono risultati avere la stessa provenienza, mentre, secondo gli inquirenti, gli altri 10 milioni sarebbero il frutto del ricilaggio delle banconote «pericolose».

La gendarmeria di San Marino, tratti in arresto il Ghisu e il Pira, ha subito avvertito i carabinieri di Firenze e la Procura della Repubblica di Prato. Come si ricorderà Piero Baldassini venne rapito otto mesi fa e di lui non si sono più trovate tracce, nonostante i familiari avessero pagato 750 milioni di riscatto.

Con questo ritrovamento di banconote e l'arresto dei due gli inquirenti hanno nuove e decisive possibilità per tentare di risolvere la vicenda del «Caso Baldassini» e giungere ai colpevoli.



Una immagine di Piero Baldassini

Encomio solenne per il dott. Ioele e il dott. Fasano

Il vice questore, dottor Giuseppe Ioele, dirigente dello antiterrorismo per la Toscana e l'Umbria, e il dottor Mario Fasano, capo dell'ufficio politico, hanno ricevuto un encomio solenne e attestati di meriti speciali per l'arresto del terrorista nero Mario Tuti e per le indagini sul neofascismo in Toscana.

Per gli studenti-lavoratori che intendono superare la prova di scuola media

È tempo di esami per le 150 ore

Dalla natura aperta dei corsi allo svolgimento collettivo delle prove - Più di mille frequentanti, ma il numero è destinato ad aumentare - Una funzione fondamentale per il diritto allo studio - Già si pensa a come organizzare il lavoro per il prossimo anno

In molte scuole della provincia si svolgeranno, a partire dal 5 luglio, gli esami di licenza media con i quali si concludono i corsi sperimentali detti delle «150 ore». Si tratta, come è noto, di regolari corsi di scuola media istituiti presso le scuole statali con insegnanti statali, della durata di 350 ore (12 ore settimanali per 4 giorni la settimana) che si chiamano comunemente delle 150 ore perché, per primi i metalmeccanici, nel loro penultimo contratto, riuscirono a conquistare un «monte ore» di permessi retribuiti — 150 ore appunto — per consentire ai lavoratori che lo volessero, ma comunque a non più del 3 per cento del personale dell'azienda, di assentarsi dal lavoro per studiare.

Quest'anno, per la prima volta, dopo tre anni di esperienza, i corsi delle 150 ore si concludono approssimativamente nello stesso periodo in cui si conclude l'anno scolastico «normale». E' questo un fatto importante perché permette ai corsi di collegarsi più strettamente con le strutture e con l'organizzazione della scuola: l'obiettivo del sindacato e di tutte le forze democratiche è infatti quello di far uscire dall'isolamento voluto dai vertici della burocrazia scolastica la scuola delle 150 ore, affinché i suoi contenuti, ispirati allo studio dei problemi reali, e il suo metodo, fondato sul lavoro di gruppo, sul rapporto democratico insegnante - studente, sulla non competitività, possano costituire un valido punto di riferimento per il rinnovamento di tutto il sistema educativo del nostro paese.

Anche le modalità degli stessi esami, scelte dai lavoratori studenti e concordate dopo ampie trattative con le autorità scolastiche, possono costituire un significativo elemento per capire la natura «aperta» della scuola delle 150 ore. Lo svolgimento dell'esame dovrà rispondere interamente al metodo di lavoro seguito durante l'anno e verterà sugli argomenti effettivamente svolti. Per questo l'esame si svolgerà sostanzialmente secondo le caratteristiche del lavoro di gruppo. Non solo l'esame orale avrà una natura collettiva ma anche le prove scritte potranno essere fatte in collaborazione all'interno dei gruppi costituitisi durante il corso, e sulla base di una traccia elaborata in comune. La verifica del contributo individuale dato al lavoro comune potrà avvenire, da una parte, sulla base di elaborati scritti dai singoli secondo lo schema fissato dalla traccia comune del gruppo e, dall'altra, sulla base degli interventi di ciascuno nel colloquio orale. Per le 150 ore, comunque, non è solo tempo di esami, ma anche di organizzazione del lavoro per il prossimo anno scolastico.

Molte categorie (metalmeccanici, chimici, edili, tessili, abbigliamento e calzature, poligrafici, enti locali e aziende municipalizzate, ospedalieri, operai agricoli, alimentaristi, commercio e turismo, elettrici), hanno conquistato, nell'ambito del diritto allo studio e dell'educazione permanente, sia pure con modalità diverse e secondo un «monte-ore» qquantitativa- «monte-ore» quantitativa- vo dei permessi retribuiti in orario di lavoro. Non solo, ma attualmente i corsi sono aperti a tutti, anche ai disoccupati, alle casalinghe e ai lavoratori in proprio, purché abbiano compiuto il quindicesimo anno di età.

L'anno scolastico che si sta concludendo ha visto il sindacato impegnato nella realizzazione in Firenze e provincia di 44 corsi di scuola media (più di 1.000 frequentanti), di 3 corsi monografici (uno sull'elettronica, un altro sul credito e la finanza e un terzo sui servizi socio-sanitari) in tre scuole medie superiori e di un corso universitario sulla riforma sanitaria.

L'impegno del sindacato sarà quest'anno molto superiore. In molti comuni della provincia, che ancora non avevano realizzato la esperienza delle 150 ore, sono già stati richiesti nuovi corsi per il conseguimento della licenza media.

Anche nella città di Firenze il numero dei corsi è destinato ad aumentare sensibilmente perché, come è già stato reso noto, il Comune, che organizzava corsi serali per lo stesso fine, ha deciso, in accordo col sindacato, di sopprimere tali corsi e di trasferire allo Stato la competenza del recupero dell'obbligo per gli adulti.

La campagna per le iscrizioni è già iniziata: i moduli di iscrizione sono in distribuzione presso tutte le organizzazioni sindacali di categoria, sui posti di lavoro tramite i consigli di fabbrica e di azienda e presso le sedi dei comuni. Le iscrizioni verranno poi raccolte dai consigli unitari di zona. Per qualsiasi informazione e anche per le iscrizioni di quanti non abbiano contatto con le strutture suddette, si può far riferimento alla Commissione Unitaria per il Diritto allo Studio, presso la Federazione CGIL, CISL, UIL, piazza San Lorenzo 2, Firenze.

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, Via Tornabuoni
Tel. 298.866 - 284.033
FIRENZE
CORSI ESTIVI
di LINGUA INGLESE

Dr. MAGLIETTA
specialista
Disfunzioni sessuali
malattia dei capelli
pelli veneree
VIA ORIUOLO, 49 - Tel. 298.971
FIRENZE

PICCOLA PUBBLICITA'
26) OFFERTE IMPIEGO - LAVORO L. 50
CERCASI apprendisti e operai saldatori carpenteria in ferro. Telefonare ore ufficio 442.382.
17) ACQUISTI E VENDITE APPART. - LOCALI
FIRENZE - Via Zanella privato vende 4 vani servizi giardino libero subito. Scrivere fermoposta Porretta Terme (Bologna) 85481 patente auto.
SMARRIMENTI
CANE barboncino nero smarritosi giorni 30/6 zona Dicomano-Vicchio cercasi - Tel. 486.946 - MANCIA.

La ditta
MARCUS
di Monsummano
assume
Aggiuntatrici e cerca urgentemente scarnitora
Tel. (0572) 51838

PELLICCERIE
Via Dainelli 12
Tel. 73.333
EMPOLI
DAL GIAGUARO A TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI IN PELLICCERIA
(sabato aperto) Fino alle 12,30

SCUOLA DI BALLO
A. COCCHERI
Aperta dal 1922
Lezioni di: Tango, Valzer, Boogie-Woogie, Rock, Samba, Twist Cha-Cha, Charleston
Via Alfani, 84 - Tel. 21.55.43 - Firenze

Pastificio BRIANI
VIA S. ANTONINO 4/R - Telef. 215081 - 215937
FIRENZE
● Pasta fresca all'uovo ● Tortelloni freschi
● Tortellini freschi ● Ravioli freschi
Sconti speciali per i FESTIVAL DE L'UNITA'

Miki pellicce
LAVORAZIONE SU MISURA
CUSTODIA
Premio Qualità e Cortesia
NUOVA SEDE DI:
VINCI (Firenze) - Località Spicchio
Via Machiavelli - Telef. 0571 509155

KIRMAN-SCIÀ
importazione diretta
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI ORIGINALI
Via E. Mayer, 8 r. - Tel. 473.093
FIRENZE

Terme Sanfaustino
Cure idropiniche maggio-ottobre
la Fonte SANFAUSTINO dà un'acqua minerale bicarbonato-alcalino che per le sue specifiche proprietà terapeutiche è diuretica, lassativa, anticatarrale, antidispeptica, antiurica per eccellenza, particolarmente indicata per le malattie dell'apparato digerente, renale, malattie del ricambio e neuroastenie. Come acqua minerale da tavola è una delle migliori per le sue caratteristiche. Non perde il suo potere, se conservata in bottiglia e bevuta a domicilio. Ottima per la cura dell'infanzia.
DEPOSITO: FIGLINE VALDARNO (FI) Tel. 950.944
INFORMAZIONI: Soc. SICA - Palazzo Borsa Merci - FIRENZE - Telefono 294.533